IL RESTO DEL CARLINO

LUNEDÌ — 25 NOVEMBRE 2019

Urbania si mette le scarpe rosse

Grande impatto per l'installazione in centro storico: 72 paia di calzature, a simboleggiare le vittime di femminicidio nel 2018

URBANIA

Cittadini, studenti e amministratori in piazza per far sentire un forte no contro la violenza sulle donne nel giorno della loro giornata mondiale. Urbania si conferma sempre più cittadina attenta ai temi sociali e anche in questa occasione il comune durantino ha fatto sentire la sua voce con eventi e iniziative. Ieri mattina in piazza San Cristoforo erano in tanti per l'inaugurazione della suggestiva installazione dedicata a questo tema: settantadue paia di scarpe rosse, uno per ogni vittima della violenza sulle donne in Italia nel 2018. Posizionate in fila sugli scalini del teatro Bramante le scarpe rosse erano di grande effetto e hanno attratto molte persone invitandole a riflettere. «Il fenomeno non è esclusivo dei grandi centri – ha ricordato Irene Ciaffoncini, consigliera comunale che si occupa di queste tematiche – anche da noi, in provincia, accadono queste cose e parlarne è il primo mezzo per combatterle. Sono stata molto felice che Urbania abbia risposto alla grande all'iniziativa». Parlarne, dunque, per sconfiggere il fenomeno: a Urbania sono stati coinvolti studenti e associazioni.

A destra, la consigliera Irene Ciaffoncini

IL MONITO

«Il fenomeno non è escusivo delle grandi città. Queste cose accadono anche qui»

Nell'installazione, lungo la fila di scarpe donate dei cittadini e dipinte di rosso dagli alunni dell'Omnicomprensivo della Rovere, spiccavano infatti un paio di scarpe in ceramica realizzate dall'Associazione Amici della Ceramica appositamente per questa giornata. Quelle scarpe verranno posizionate in un punto notevole della città affinché diventino monito quotidiano contro la violenza, seguendo l'idea che era stata tracciata nella precedente edizione con la panchina rossa. Sempre ieri sera grande successo ha riscosso lo spettacolo di danza contemporanea e poesia «Canto della mia nudità» che ha visto protagonista il Collettivo di danza Flow con coreografie di Irene Saltarelli per la regia di Daniela Mariotti. Questa mattina Anna Rita Calavalle, vittima di violenza, incontrerà gli studenti delle Superiori per portare la sua testimonianza sul tema.

Andrea Angelini